È essenziale nella dottrina musulmana credere nei messaggeri precedenti?

La fede in tutti i messaggeri inviati da Allah all'umanità, senza fare distinzioni tra di essi, è uno dei pilastri della dottrina musulmana, senza il quale la fede di un musulmano è invalida. Inoltre, negare qualsiasi messaggero o profeta contraddice i principi fondamentali della religione. Tutti i profeti di Allah hanno annunciato l'arrivo dell'ultimo Profeta, Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui). Inoltre, molti dei profeti e messaggeri inviati da Allah a varie nazioni sono stati menzionati nel Nobile Corano, come Nūh (Noè), Abramo, Ismā'īl (Ismaele), Is-hāq (Isacco), Ya'qūb (Giacobbe), Yūsuf (Giuseppe), Mosè, Davide, Sulaymān (Salomone) e Gesù, e ce ne sono altri non menzionati. Quindi, la probabilità che alcuni dei personaggi religiosi dell'induismo e del buddhismo, come Rama, Krishna e Gautama Buddha, possano essere profeti inviati da Allah non è del tutto inverosimile. Tuttavia, non ci sono prove a sostegno di ciò nel Nobile Corano; quindi, il musulmano non deve credervi. Le differenze tra le dottrine sono emerse solo quando le persone hanno cominciato a santificare e adorare i loro profeti invece di Allah.

{Già inviammo dei messaggeri prima di te. Di alcuni ti abbiamo raccontato la storia, di altri non te l'abbiamo raccontata. Un messaggero non può recare un segno se non con il permesso di Allah. Quando giunge l'ordine di Allah, tutto è deciso con equità e coloro che proferiscono menzogne saranno i perdenti}. [73] [Surat Ghāfir: 78].

{Il Messaggero crede in quello che è stato fatto scendere su di lui da parte del suo Signore, come del resto i credenti: tutti credono in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri. «Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri.» E dicono: «Abbiamo ascoltato e obbediamo. Perdono, Signore! È a Te che tutto ritorna»}. [74] [Surat al-Baqarah: 285].

{Dite: «Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù [110] , e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è

stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a Lui siamo sottomessi»}. [75] [Surat al-Baqarah].
